



PARROCCHIA

Sant'Antonio da Padova

MATERA

I GREDICI MARTEDÌ DI SANT'ANTONIO

UNDICESIMO MARTEDÌ

28 MAGGIO 2024

Dice Sant'Antonio...

«*Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i servi a dirgli: Tuo figlio vive!*» (Gv 4,51). Fa' attenzione ai tre momenti: mentre scendeva, gli vennero incontro i servi, tuo figlio vive. Se tu scendi ti vengono incontro i servi e ti viene annunciata la vita del figlio. È cosa buona dunque scendere. Scendere da dove, e verso dove? Dal monte alla valle, dalla superbia all'*umiltà*. Nella valle infatti il Signore apparve ad Abramo (cf. Gn 18,1). «*Le valli, dice il Signore, abbonderanno di frumento*» (Sal 64,14). E Geremia: «*Osserva le tue vie nella valle*» (Ger 2,23). E Isaia: «*Ogni valle sarà colmata*» (cf. Is 40,4; Lc 3,5); e ancora Ezechiele: «*Saranno come le colombe delle valli*» (Ez 7,16). Quindi, mentre sta discendendo, gli vengono incontro i servi. I servi sono i cinque sensi del corpo che devono servire alla ragione. Se discendi, i servi ti vengono incontro, cioè ti obbediscono. Infatti, se il cuore è *umile*, i sensi del corpo sono obbedienti. Dall'*umiltà* nasce l'obbedienza. Sempre Ezechiele: «*E al suo centro, cioè in mezzo al fuoco, si scorgeva un balenare di metallo incandescente*» (Ez 1,4). Il fuoco è l'*umiltà*,

perché come il fuoco abbassa le cose alte, riduce in cenere quelle dure, così l'*umiltà* abbassa i superbi e richiama ai cuori induriti la sentenza: Sei cenere e in cenere ritornerai (cf. Gn 3,19). O *umiltà*, se hai potuto piegare il capo della divinità nel grembo della Vergine poverella, che cosa c'è di tanto alto che tu non possa abbassare?

(dai Sermoni, "Domenica XXI dopo Pentecoste, II,13)

